Allegato: Comunicazione di attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii

		Al Comune di Via			
OGGETTO:	Comunicazione di attività a inquinamento "scarsamente rilevante" per l'esercizio delle attività in deroga di cui art. 272, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, in applicazione della DGR 29/10/2001 n° 7/6631				
II/La sottoscr	itto/a				
nato/a a		() il			
residente in (Comune di	(), Via	nn.		
nella sua qua	alità di legale rappresentante	/ titolare della Ditta			
Codice fiscal	e	Partita Iva			
avente sede	legale in Comune di		()		
CAP	Via		, n		
ed insediame	ento produttivo sito in Comune	e di *	()		
CAP	Via		, n		
Telefono	, Telefax	, E-mail			
Nominativo e	recapito telefonico del refere	ente per l'istanza			
Preso atto de	elle limitazioni imposte dal D.	Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;			
Consapevole	e delle sanzioni previste dal D	. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;			
Consapevole 28.12.2000 r	•	in caso di false dichiarazioni, ai sensi	dell'art. 76 del D.P.R.		
		COMUNICA			
D.Lgs 152/06	•	amento scarsamente rilevante ai sensi de olicazione della DGR 29/10/2001 n° 7/663 casistica/e di interesse):			
-		ettuate con macchinari dedicati a tale sco te nel reparto attrezzeria o manutenzione			
		a/e della Parte I all'Allegato I ettera/e corrispondente all'elenco riportat			

- a. Impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.
- b. Impianti di aspirazione situati in:
 - 1. Laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli
 - 2. Laboratori odontotecnici
 - 3. Esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di sevizio e cura della persona
 - 4. Officine ed altri laboratori annessi a scuole
- c. Impianti destinati alla decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimenti di cottura
- d. Impianti adibiti esclusivamente alle seguenti lavorazioni tessili:
 - 1. Preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali,

- artificiali o sintetiche, con eccezione dell'operazione di tesaurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo
- 2. Nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti limitatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione di candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio a condizione che tale fase sia effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - Le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno oppure, nel caso in cui siano condotte a temperatura di ebollizione, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, alcali o prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi
 - Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150 °C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici o inorganici.
- e. Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie
- f. Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 Kg
- g. Stabulari acclusi a laboratorio di ricerca e di analisi
- h. Serre
- i. Stirerie
- j. Laboratori fotografici
- k. Autorimesse ed officine meccaniche di riparazione veicoli, escluse quelle dove si effettuano operazioni di verniciatura
- Autolavaggi
- m. Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti
- n. Macchine per eliografia
- o. Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte
- p. Impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi
- a. Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie
- r. Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempra, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura
- s. Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro

NB: le attività in deroga numerate da t) a z) di cui all'Allegato IV, Parte I, non sono soggette alla **comunicazione.**

- aa) Allevamenti effettuati in ambienti non confinati.
- bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.
- cc) Impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale o in emulsione, di potenza termica nominale inferiore a 0,3 MW.
- dd) Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.
- ee) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, ubicati all'interno di impianti di smaltimento dei rifiuti, alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, di potenza termica nominale non superiore a 3 MW, se l'attività di recupero è soggetta alle procedure autorizzative semplificate previste dalla parte quarta del presente decreto e tali procedure sono state espletate.
- ff) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, alimentati a biogas di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, di potenza termica nominale inferiore o uguale a 3 MW.
- gg) Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.
- hh) Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a benzina di potenza termica nominale inferiore a 1 MW.
- ii) Impianti di combustione connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi funzionanti per meno di 2200 ore annue, di potenza termica nominale inferiore a 5 MW se alimentati a metano o GPL ed inferiore a 2,5 MW se alimentati a gasolio.

jj) Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi. Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del presente decreto. kk) Dispostivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento.

.

DICHIARA

di non utilizzare sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, R68;

DICHIARA ALTRESI'

Di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30/06/2003 n° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – i dati contenuti nella presente comunicazione saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Distinti saluti		
		(Timbro della ditta e firma)

Si allega fotocopia del documento d'identità del richiedente.